



Roma, 15 gennaio 2021

Al Capo di Gabinetto del Ministro
Prof. Lorenzo Casini

Al Segretario Generale del MiBACT
Dott. Salvatore Nastasi

Al Direttore Generale Organizzazione
Dott.ssa Marina Giuseppone

Al Direttore Generale Musei
Dott. Massimo Osanna

Al Direttore del Servizio II – DG Organizzazione
Dott.ssa Sara Conversano

Oggetto: Riaperture dei luoghi della cultura.

Egregi,

il DPCM appena firmato dispone la fase di riapertura dei luoghi della cultura, a decorrere dal 18 gennaio, per la quale codesta Amministrazione sta già emanando disposizioni interne e peraltro risultano attivati in molti Uffici periferici i confronti sindacali preventivi al fine di verificare le condizioni di sicurezza previsti dal Protocollo di intesa sottoscritto a livello nazionale.

Siamo consapevoli di cosa abbia comportato, sotto ogni profilo, la chiusura prolungata; sia per i lavoratori di codesto Ministero che per gli addetti al patrimonio culturale che operano nelle nostre realtà.

È proprio per questo che, ritenendo non esistano le condizioni di piena operatività per tutte le strutture, sulla falsariga di quanto elaborato di concerto con l'Amministrazione nella prima fase dell'isolamento, siamo a chiedere una calendarizzazione che preveda la tempistica per ogni settore culturale. Sappiamo bene che il dott. Osanna ha già chiesto ai musei di verificare le condizioni ed, eventualmente, indicare i punti di caduta. Riteniamo che un fattore di ulteriore difficoltà sia l'armonizzazione con i dipendenti di Ales, la cui organizzazione del lavoro già ordinariamente molto diversa dalla nostra attualmente richiede il rispetto di parametri molto più stringenti in quanto connessi all'erogazione della cassa integrazione; ciò significa, e lo abbiamo verificato, che non sarà possibile riaprire da lunedì prossimo. È inoltre necessario garantire il dovuto confronto con le OO.SS. per una verifica attenta e puntuale dei protocolli di sicurezza. Dobbiamo garantire lo stato di salute dei nostri colleghi soprattutto rispetto al contatto con l'utenza esterna, di cui non è possibile verificare se abbia o meno praticato uno stile di vita compatibile con la prevenzione da contagio.

Certi della vostra sensibilità al tema di cui trattasi, con indicazioni operative chiare per la periferia, in attesa di cortese urgente riscontro inviamo distinti saluti.

FP CGIL
Claudio Meloni

CISL FP
Giuseppe Nolè
Valentina di Stefano

UILPA
Federico Trastulli